

**NARRATIVA****IL CACCIATORE DI SIRENE**di *Domenico Mortellaro*

Nell'Italia buia del Ventennio, un caso provinciale di follia vede protagonisti un direttore del manicomio, un ispettore di Polizia inviato direttamente da Mussolini, e Carl Gustav Jung. L'autore tratteggia con maestria tipica del romanzo non di genere i profili dei personaggi, facendo risaltare prepotentemente i sussulti weird dell'assurdo che s'insinua sotto la soglia del reale. Un'interpretazione magistrale da parte di Mortellaro che pone l'autore nell'olimpo dei nuovi narratori del Fantastico e del mainstream.

Un romanzo che va oltre il racconto di genere. Domenico Mortellaro vince il Premio Kipple 2019 con una storia che fa del Fantastico la sua bandiera, mentre racconta fatti verosimili e derive immaginifiche di un'Italia fascista, nella Provincia più profonda dove in un manicomio criminale si fronteggiano il direttore della clinica, un ispettore capzioso e al contempo brutale - inviato da Mussolini in persona - e Carl Gustav Jung, impegnato in un ruolo di cesura che ben si attaglia con le intuizioni della Sincronicità. Il cacciatore di sirene è un teatro dell'assurdo e del weird che esplora i fantasmi del nostro presente, mai sopiti e soprattutto, mai morti.

Editore: **KIPPLE OFFICINA  
LIBRARIA**

Prezzo: **15.00 €**

Pubblicazione: **04/11/2019**

ISBN: **9788832179149**

**Vincitore Premio Kipple 2019**

**L'AUTORE**

Domenico Mortellaro, barese, classe 1979, criminologo e sociologo. Ha tirato di boxe, ama i gin tonic fatti bene, i caffè veri e l'Internazionale Football Club. Scrive di Male e altre barbarie; poco importa se siano saggi sulle mafie italiane o profili criminali. Oppure romanzi e racconti che i lettori battezzano noir, weird, splatter o cyberpunk. I suoi primi racconti compaiono attorno al 2003 negli eBook di latelanera.com con lo pseudonimo di Aleks Kuntz. O nelle antologie Giallo Scacchi, Limite acque sicure o Tutto il nero d'Italia. È il 2016 quando pubblica Controllo remoto e Clotilde Secret Files #1 per il ciclo di Archology e il romanzo horror storico Quelle povere creature. L'anno dopo è tra gli autori che per primi rispondono alla chiamata di Forlani e Davia e nell'antologia Thanatolia partecipa con tre racconti. Nel luglio del 2019, per la collana "Futuro Presente" di Delos Digital sforna Carne o ferro, un romanzo breve di fantascienza sociale. Se c'è una cosa che detesta, però, è dover accettare che nella narrativa esista una "questione di genere" che obbliga a disegnare steccati e rinchiuderci dentro le storie. Fuori dal mondo della narrativa di evasione, ormai dal lontano 2006, ha pubblicato saggi sul profiling, sulle biografie criminali e sulle mafie pugliesi. Oltre a scrivere per quotidiani e settimanali di cronaca nera e periferie. Nel poco tempo che famiglia, professione e narrativa d'evasione gli lasciano libero, educa piantine a diventare bonsai, visioni a diventare fotografie e bpm a diventare musica. In effetti, chi lo conosce bene dice che 24 ore gli sembran poche.